

PRODOTTO DA NICOLA XELLA E FRANCESCO BAROZZI

ELENA COTTA

BEATRICE SCHIROS

GIUSI MERLI

L'occasione di Rita



un film di

FRANCESCO BAROZZI

Soggetto e sceneggiatura NATALIA GUERRIERI
Fotografia NICOLA XELLA
Montaggio FRANCESCO BAROZZI
Organizzatore generale CRISTINA BERNARDI
Scenografia EMANUELE D'ANTONIO
Musiche originali LUCA PERCIBALLI
Suono ALESSANDRO GAFFURI
Macchinista FRANCESCO GASTOLDI
Elettricista JASHN TIRGAN PARVIS
Trucco e acconciature ELEONORA VOLPI
Graphic title artist CABRIELE MANZO
Fotografo di scena FRANCESCO BONI
Illustrazioni ALBERTO PAGLIARO

PRODOTTO DA NICOLA XELLA E FRANCESCO BAROZZI

L'occasione di Rita

UN FILM DI FRANCESCO BAROZZI

CON ELENA COTTA, BEATRICE SCHIROS E GIUSI MERLI

CAST TECNICO

Regia	Francesco Barozzi
Soggetto e sceneggiatura	Natalia Guerrieri
Fotografia	Nicola Xella
Montaggio	Francesco Barozzi
Organizzatore generale	Cristina Bernardi
Scenografia	Emanuele D'Antonio
Musiche originali	Luca Perciballi
Suono	Alessandro Gaffuri
Macchinista	Francesco Gastoldi
Elettricista	Jashn Tirgan Parvis
Trucco e acconciature	Eleonora Volpi
Graphic title artist	Gabriele Manzo
Fotografo di scena	Francesco Boni
Illustrazioni	Alberto Pagliaro

CAST ARTISTICO

Rita	Elena Cotta
Tania	Beatrice Schiros
Ester	Giusi Merli

SPECIFICHE TECNICHE

Genere	Commedia, drammatico
Anno di produzione	2019
Nazionalità	Italiana
Lunghezza	15'
Risoluzione	2k
Formato	2:35:1 2.35 (SCOPE)
Suono	Stereo

SINOSSI BREVE

La quotidianità di un'anziana e della sua badante fra litigi, vizi e dispetti, viene scandita dal suono di una misteriosa chat. Questo elemento assume il ruolo di un "terzo incomodo" nella relazione tra le due, scombinando gli equilibri e conducendo la storia verso un imprevedibile punto di svolta.

SINOSSI LUNGA

Rita ha ottant'anni, è italiana, e ha da poco perso l'autonomia a seguito di un infortunio. Tania invece si è trasferita in Italia per trovare lavoro come badante. Le due donne, che si ritrovano forzatamente a convivere sotto lo stesso tetto, non potrebbero essere più diverse.

Dopo l'ultima visita medica, Tania mette ogni sera davanti a Rita un piatto di minestrone. L'anziana protesta, disgustata, bramando i saporiti piatti che la badante sembra mangiarle in faccia per dispetto. Contrattacca con lamenti, frecciate e dispetti, in quella che diventa una specie di domestica guerra di trincea.

Gli screzi quotidiani, le parole dette a mezza voce e gli sguardi di sfida diventano le armi di questo scontro in cui non può esserci né una vinta né una vincitrice perché le forze di ognuna sono uguali e contrarie a quella dell'altra. Se Rita dipende da Tania per il cibo, le cure e la pulizia, la badante deve sottostare all'anziana per assicurarsi un lavoro e un alloggio. Ognuna è allo stesso tempo assoggettata e dominante, indispensabile e dipendente, adulta e bambina in un rapporto che si regge su un equilibrio fragile e variabile.

Il claustrofobico appartamento sempre in penombra, chiuso e cieco verso l'esterno, assume i tratti di una gabbia. Nel piccolo mondo di Tania e Rita mancano i contatti con l'esterno, il "fuori" è tanto desiderabile quanto inaccessibile per entrambe, costrette, Rita dalla riabilitazione e Tania dal lavoro, a rimanere serrate in casa.

In questo asfittico spazio isolato, si introduce un elemento esterno: i misteriosi "beep" di una chat sempre aperta sul computer di Tania, che iniziano a scandire con sempre maggiore frequenza le giornate.

Entrambe le donne sono inevitabilmente attratte dalla chat, unico sbocco sul mondo di fuori. La diversità di partenza fra le due protagoniste si appiana quindi nel momento in cui entrambe tendono verso lo stesso obiettivo, nutrendo un desiderio comune che si differenzia solo per la forma in cui si manifesta (l'interesse di Tania è dichiarato, quello di Rita è covato nell'intimo).

Sarà proprio la chat, questo terzo incomodo tanto affascinante quanto ambiguo, a far scattare il punto di svolta nel gioco delle parti, a fornire quell'occasione insperata per ribaltare i ruoli, e ad aprire infine la strada all'immaginazione su ciò che potrà accadere in seguito.

NOTE DI REGIA

La sceneggiatura di Natalia mi ha colpito da molteplici punti di vista. Innanzitutto la tensione che avvicina due donne profondamente diverse verso il medesimo obiettivo, nella fattispecie la chat su un vecchio computer, oggetto estraneo che scardina gli equilibri e le spinge al conflitto, ne capovolge i ruoli, fino ad un inatteso punto di svolta.

Non meno importante, lo spazio in cui si introduce questo elemento: l'appartamento.

Io e i miei collaboratori abbiamo voluto rappresentarlo come una gabbia. Claustrofobico e in penombra, chiuso e cieco verso un "fuori" tanto desiderabile quanto inaccessibile per entrambe, costrette a rimanere serrate "dentro".

Se platonicamente la casa assume i tratti della caverna, lo schermo luminoso del computer fa le veci di quelle immagini dell'esterno che sulla parete dell'asfittico interno si delineano (e, proseguendo sulla via del mito, che ne danno un ritratto distorto).

Tania e Rita incarnano una realtà sempre più diffusa nel nostro paese ma sulla quale raramente si focalizza l'attenzione generale. Forse perché si tratta di una verità fastidiosa, che emerge sempre più nonostante si tenti di nascondere.

Il cortometraggio indaga questa realtà con verosimiglianza, sondando senza riserve il rapporto tra assistita e assistente; un tenero umorismo mette in luce momenti comici e contraddizioni di questa forzata convivenza.

CONTESTO PRODUTTIVO

L'occasione di Rita è un corto totalmente indipendente autoprodotta dal regista Francesco Barozzi e dal direttore della fotografia Nicola Xella, qui all'ennesima collaborazione. Nel 2018, con il loro secondo lungometraggio "L'ultima notte", sono stati selezionati al Torino Film Festival nella sezione After Hours.

FRANCESCO BAROZZI

Regista

Francesco Barozzi nasce a Modena nel 1982. Con i suoi primi cortometraggi, in particolare con la trilogia *Diesis* ed *Ellie*, viene selezionato a Locarno, Bolzano e Milano. Nel 2012 fonda, insieme ad altri cineasti emiliani, il Collettivo Sisma Emilia e nel 2014 esce *Tellurica – Racconti dal cratere*, film a episodi sulla tragedia del terremoto emiliano; il suo cortometraggio s'intitola *Anniversario*, i protagonisti sono Roberto Herlitzka e Beatrice Schiros. Sempre nel 2014, con il film-documentario *Tempo Vivo Tempo Morto*, autoproduzione no-budget firmata insieme a Nicola Xella, vince la sezione "Wild Card Italia" all'Overlook Film Festival di Roma. Nel 2018 il suo lungometraggio *L'ultima notte*, ispirato alla cronaca locale e interpretato da Giuseppe Sepe, Francesca Turrini e Beatrice Schiros, rientra nella selezione ufficiale dei film in proiezione al Torino Film Festival e ottiene diversi riconoscimenti. Il cortometraggio *L'occasione di Rita*, scritto da Natalia Guerrieri e fotografato da Nicola Xella, è interpretato da Beatrice Schiros, la Coppa Volpi Elena Cotta e Giusi Merli. Insieme ai suoi collaboratori, nel 2019 gira il cortometraggio *Salse Connection*, che ha come protagonista Miro Landoni.

FILMOGRAFIA

- 2019 *Salse Connection* - cortometraggio
con Miro Landoni - Gino Andreoli - Giuseppe Sepe
L'occasione di Rita – cortometraggio
con Elena Cotta - Beatrice Schiros - Giusi Merli
- 2017 *L'ultima notte* - lungometraggio
con Giuseppe Sepe - Beatrice Schiros - Francesca Turrini
Official selection at Torino Film Festival,
Cairo International Film Festival
Best thriller film award at Yellow Fever Indie Festival - Ireland
Best feature world at Ferrara Film Festival - Italy
- 2014 *Anniversario / Tellurica – Racconti dal cratere* – cortometraggio
con Roberto Herlitzka - Beatrice Schiros
Tempo Vivo Tempo Morto – lungometraggio
Vincitore della sezione "Wild Card Italia" all'Overlook Film Festival di Roma
- 2013 *La Fuga del coniglio Sciupacose* – lungometraggio
- 2008 *Diesis: Brevi dalla Società Liquida* - trilogia di cortometraggi
- 2007 *Pauline* – cortometraggio
Ellie – cortometraggio
Vincitore Ozu Film Festival

<https://vimeo.com/francescobarozzi>

NICOLA XELLA

Direttore della fotografia

Nicola Xella nasce a Modena nel 1979. Laureato in Scienze della Comunicazione, impara le tecniche di fotografia in pellicola e in digitale lavorando in numerose fiction e serie tv italiane nei Cinecittà Studios di Roma. Dal 2007 è produttore cinematografico indipendente e lavora come regista e direttore della fotografia per diverse aziende di livello internazionale specializzandosi nel settore automotive (Ferrari, Lamborghini, Mazzanti, Ducati). Nel 2010 è docente di Tecniche di ripresa e Illuministica nel Master di Filmica Industriale all'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 2012 è co-fondatore del Collettivo Sisma Emilia, dove è direttore alla fotografia in quasi tutti gli episodi del film *Tellurica - Racconti dal cratere*. Nel 2013 fonda CINEMA NUDO, manifesto che promuove un cinema spogliato del superfluo puntando fin da subito alla realizzazione del progetto. Collabora da anni con il regista Francesco Barozzi, insieme al quale ha prodotto fra gli altri *L'ultima notte* e i cortometraggi *L'occasione di Rita* e *Salse Connection*.

NATALIA GUERRIERI

Sceneggiatrice

Natalia Guerrieri (1991) laureata con Lode in Italianistica presso l'Università di Bologna, negli anni collabora con blog di cinema e letteratura, siti internet di interesse culturale, partecipa a giurie cinematografiche e vince diversi concorsi di scrittura. Si diploma alla scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni di Bologna nel 2016, anno in cui vince la sezione cinema di Scriba Contest. Arriva terza a Pitch Me di Cartoons on the Bay (Rai) nel 2017 con un progetto collettivo. Sempre nel 2017 è autrice del corto teatrale *La ferita*, rappresentato al Teatro Belli di Roma, e coautrice dello spettacolo *Solo Andata*. Nel 2018, si diploma con Lode al master in Drammaturgia e Sceneggiatura dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma ed è tra i vincitori del Premio Luciano Vincenzoni. Pubblica un racconto per Quodlibet in *Rivoluzioni, ribellioni, cambiamenti e utopie*, a cura di Ermanno Cavazzoni; altri suoi testi escono su riviste online come *inutile.it*. Dal 2017 collabora con il regista Francesco Barozzi e con il direttore della fotografia Nicola Xella, insieme ai quali realizza i cortometraggi *Salse Connection* e *L'occasione di Rita*.

ELENA COTTA

Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, dove studia recitazione con Wanda Capodaglio, Sergio Tofano, Orazio Costa, Rossana Masi, Vittorio Gassman e Silvio D'Amico, entra giovanissima nella "Compagnia dei Giovani" con Giorgio De Lullo e Rossella Falk.

Partecipa ai primi grandi sceneggiati televisivi come *Tessa la ninfa fedele* e *Giulietta e Romeo*. Recita in decine di spettacoli teatrali, quasi sempre accanto al marito regista Carlo Alighiero. Insieme ad Alighiero gestisce il Teatro Manzoni di Roma e porta *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni in tournée in Cina e Russia. Recita in diverse produzioni cinematografiche, come *Le tue mani sul mio corpo* di Brunello Rondi, *Looking for Alibrandi* di Kate Woods, *Sotto il vestito niente – L'ultima sfilata* di Carlo Vanzina e *Il camionista* di Lucio Gaudino. Vince la Coppa Volpi alla Mostra Cinematografica di Venezia, nel 2013, con il film *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante.

BEATRICE SCHIROS

Beatrice Schiros, diplomata alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, lavora con registi come Virzi, Attanasio, Sciaccaluga, Navone, Solari, Scaramuzzino, Vacis, Gallione, Paolucci, Conte, Zavatteri, Sinigaglia, Micheli, Fontana, Somaglino, Musso, Scotti e Barozzi recitando sia per il cinema che per il teatro. Partecipa a numerosi progetti televisivi, come *Cameracafè*, *Fuoriclasse*, *Bentornato Nero Wolfe*, *I Capatosta*, *Provaci ancora prof* e *Metropolis!* Recita nella web serie *Caronte* e in diversi cortometraggi.

Vince il premio Mariangela Melato come migliore attrice per lo spettacolo *Thanks for vaselina* di Carrozeria Orfeo, il Premio Hystrio per lo spettacolo *Animali da bar* e il Premio come Migliore Attrice al Roma Web Festival 2017. Per la web serie *Caronte*, nel 2018 è in nomination come migliore attrice al Festival Die seriale (Germania) e al Lawebfest di Los Angeles.

GIUSI MERLI

Giusi Merli lavora in Italia e all'estero in importanti ruoli con registi come Aldo Rostagno, John Jesurun, Paolo Pierazzini, Dario Marconcini, Angelo Savelli, Marco Cavicchioli, Massimo Verdastro e Andrea Macaluso. Da anni collabora con Gianfranco Pedullà, dal quale è stata diretta in *Re Lear*, *Arcitaliani* e *Mille brividi d'amore*. Per la regia di Andrea Macaluso ha recitato in *Fiabe di Natale* e *Pinocchi*. Ottiene il premio come migliore attrice dalla giuria under 26 con lo spettacolo *Il padre di Strindberg* diretto da Gabriele Lavia. Per il cinema recita in *Rosso come il cielo* di Cristiano Bortone, *Pulce non c'è* di Giuseppe Bonito, *Lost in Florence* di Evan Oppenheimer e *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino. Recitato nel cortometraggio *A casa mia* vincitore del David di Donatello 2017, ottenendo il premio per la migliore interpretazione femminile al Valdarno Cinema Film Festival. Partecipa a diverse serie televisive come *Il commissario Manara*, *Romanzo familiare* e *I delitti del Bar Lume*.



CONTATTI

Cristina Bernardi

Press office

cristinabernardi.planner@gmail.com

Francesco Barozzi

Director

francescobarozzi.director@gmail.com

<https://vimeo.com/francescobarozzi>